

COMUNE DI VILLARICCA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 11-11-2015	OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. INT. 1335/2015, AI SENSI DEGLI ARTT. 50 E 51 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (PARCO URBANO DI VIA BOLOGNA)
----------------------	--

L'anno duemilaquindici addì undici del mese di Novembre, alle ore 18:35, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X	
2	CICCARELLI ROCCO	X		10	CIMMINO MICHELE	X	
3	SANTOPAULO GIUSEPPE		X	11	TIROZZI TOBIA	X	
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE	X	
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO		X
6	CACCIAPUOTI ANTONIO	X		14	GALDIERO GENNARO		X
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO	X	
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO	X	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

Presenti n. 14
Assenti n. 3

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio, Giosuè Di Marino, assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato. Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, Dr. Fortunato Caso. La seduta è pubblica

Il Presidente, pone in trattazione il punto 4) all'O.d.G.: "Interrogazione Prot.1335/Int. del 29/10/2015 ai sensi degli artt. 50 e 51 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Parco urbano di via Bologna)"

Espone l'interrogazione il consigliere Rocco Ciccarelli. Risponde per l'Amministrazione l'Assessore competente per materia, avv. Maria Rosaria Punzo. Si allontana dall'aula alle ore 20,05 il consigliere Francesco Mastrantuono (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco). Il consigliere Rocco Ciccarelli si dichiara non soddisfatto della risposta, anticipando che i gruppi di minoranza chiederà chiarimenti alla Città Metropolitana.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 4) all'ordine del giorno: interrogazione protocollo n. 1335 ai sensi degli artt. 50 e 51 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto parco urbano di via Bologna.**

Espone l'interrogazione il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

I sottoscritti Consiglieri comunali intendono con la presente, come da oggetto, porre all'attenzione delle Signorie Loro quanto segue: premesso che, con deliberazione di Giunta provinciale n. 994 del 27.11.2006 il Comune di Villaricca è stato selezionato tra i vari enti da proporre al finanziamento con ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2005 al bilancio 2006 della Provincia di Napoli anche in virtù del momento drammatico che viveva la nostra cittadina per l'apertura dell'ecomostro chiamato Cava Riconta; che con determinazione dirigenziale n. 6813 del 5 giugno 2007 veniva vagliata ed approvata la realizzazione di un parco polivalente alla via Bologna; che la Provincia con propria nota protocollo n. 471 del 7.6.2007 richiedeva la trasmissione da parte del Comune di progetto esecutivo prima dell'erogazione della somma di 3 milioni di euro necessaria a consegnare ai cittadini questa importante grande opera; che, assolto tale obbligo, il Comune di Villaricca nel 2009 beneficiava dell'erogazione del suddetto fondo; che nel 2010 si provvedeva ad espletare la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori; che la gara veniva aggiudicata ed affidata alla Futura Costruzioni Srl; che malgrado l'occupazione dei terreni avvenuti dopo due mesi i lavori si fermavano nell'immediatezza, non essendovi disponibilità economica per la prosecuzione; che la ditta apriva un contenzioso con il Comune; che sul progetto vi era oltre tutto un vaglio di attendibilità intrinseca nel maggio del 2012 da parte dell'assise comunale; che nelle more la Provincia chiedeva giustamente la rendicontazione di come erano stati spesi i 3 milioni di euro; che il Sindaco Francesco Gaudieri ed il Presidente del Consiglio Giosuè Di Marino anche agli organi di stampa comunicavano che i soldi dal 2009, anno in cui erano stati trasferiti, si erano persi nei rivoli di spesa del Comune; che nella seduta del Consiglio comunale del marzo 2015 il Sindaco rendicontava per soli 24 mila euro, mentre per gli altri 2.980.000 euro non era in grado di indicare alcunché: che l'interrogante nella persona del Consigliere Ciccarelli chiedeva seduta stante la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica alla Corte dei Conti; che

il Segretario Comunale nelle more trasmetteva gli atti alla Corte dei Conti;
per quanto tutto premesso, CHIEDO:
a che punto è l'istruttoria innanzi alla Corte dei Conti;
ad oggi la Città Metropolitana ha avanzato richiesta di restituzione delle somme indebitamente utilizzate dall'ente comunale;
la Commissione consiliare permanente proposta cosa ha elaborato in materia;
perché a distanza di anni mai si è tentata la transazione con l'ente erogante;
come si è pensato di ricostituire il fondo di 3 milioni di euro, visto che tra le opere che questa maggioranza annovera tra quelle che dovrebbe iniziare prima della fine del mandato vi è anche il parco urbano di via Bologna;
in che modo state gestendo il contenzioso, non certo meno preoccupante, instauratosi con la ditta Futura Costruzioni Srl;
i proprietari dei fondi ad oggi non ancora restaurati come verranno pagati.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Risponde l'assessore Maria Rosaria Punzo.

ASSESSORE PUNZO

Grazie, Presidente. Rispondo punto per punto, per far sì che i Consiglieri siano maggiori soddisfatti, per seguire un ordine logico.

Per quanto riguarda l'istruttoria innanzi alla Corte dei Conti, penso che il collega Ciccarelli ben può confermare con me che non possiamo conoscere a che punto è, perché certamente la Corte dei Conti non ci informa al riguardo, né vi è stata alcuna richiesta di integrazione istruttoria pervenuta presso questo Comune. Per tale ragione non sappiamo, nessuna informazione ci è pervenuta da parte della Corte dei Conti.

Per quanto attiene alla seconda domanda, in merito alle richieste avanzate dalla Città Metropolitana, nessuna richiesta è stata mai avanzata dalla Città Metropolitana; l'unica è stata quella di rendicontazione. L'unica rendicontazione è quella citata da lei. Era Provincia all'epoca; la Città Metropolitana non ha fatto nessuna richiesta di restituzione di somme indebitamente, a dire dei Consiglieri sottoscrittori, utilizzate dall'ente comunale. Per quanto attiene alla Commissione consiliare permanente, non mi risulta che sia stata costituita; forse si confonde con la Commissione consiliare di Cava Riconta.

Sul perché a distanza di anni non è mai stata tentata la transazione con l'ente erogante, non c'è nessun contenzioso con l'ente erogante; nessuna transazione poteva essere proposta se non c'è un contenzioso instaurato con l'ente.

Per quanto riguarda, invece, la ricostituzione del fondo, nell'aprile del 2015 fu proposta la stessa interrogazione, sia nel contenuto che nella forma. Purtroppo non ero presente in quella seduta consiliare; il Sindaco rispose ampiamente a quanto richiesto dai Consiglieri comunali. Non si tratta di ricostituzione di somme, quindi mi riporto pienamente a quanto è stato detto in quella seduta. Sono somme vincolate, utilizzate in termini di cassa. Con una semplice richiesta del tesoriere, quelle somme

sono a disposizione dell'ente, quindi sono esistenti.

Per quanto riguarda il contenzioso con la ditta Futura Costruzioni Srl è stato proposto un atto di citazione; è stato nominato il legale di fiducia con la determina n. 777. Si è tenuta anche la prima udienza in cui sono stati concessi i termini di cui all'art. 183, sesto comma. La prossima udienza si terrà a febbraio 2016.

C'è un giudizio in corso, una citazione, è intervenuta la risoluzione del contratto. Tra l'altro, personalmente ho proposto alla Giunta in quella sede anche di modificare il progetto all'epoca elaborato, approfittando della risoluzione intervenuta con la ditta: inserendo un'area di parcheggio che potesse servire sia alla scuola che al parco, inserendo una zona per i bambini, in modo da garantire il benessere sia psicofisico che di giochi dei soggetti meno abbienti che non si possono permettere di andare nelle giostre private. Essendo prevista un'area di pattinaggio. Vista la delicatezza dell'area stessa, si è proposto di sostituirla con dei giochi ad attività libera fruibili da parte di tutti i soggetti; oltre ad un'area destinata ad iniziativa privata.

Intervento fuori microfono

Ci arrivo, è l'altra domanda.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, non potete rivolgere domande all'assessore; la domanda è stata già formulata. Sta rispondendo punto per punto

ASSESSORE PUNZO

Per quanto riguarda i proprietari del fondo, l'ultimo punto a cui mi accingevo a rispondere, c'è stato anche un incontro e gli stessi proprietari si sono dichiarati disponibili ad una cessione volontaria. Sono stati fatti anche degli accordi in merito agli importi. La data non la ricordo con precisione, la può vedere all'ufficio tecnico. In seguito alla firma della cessione volontaria si provvederà anche al pagamento dei proprietari.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Punzo. La replica al Consigliere interrogante.

CONSIGLIERE CICCARELLI

A precisazione, punto per punto, delle risposte che l'assessore ha cercato di dare a questa nostra interrogazione, è pacifico che l'istruttoria è in una fase segretata. Era interesse nostro semplicemente sapere se c'era stata qualche comunicazione o qualche carteggio tra il Comune di Villaricca e la Corte dei Conti. Sulla prima domanda nulla quaestio.

Vengo alla seconda perplessità mossa dagli interroganti, riguardo alla Città Metropolitana che ormai da quasi due anni ha surrogato e sostituito l'ex Provincia di Napoli; nel lontano 2010, se almeno ricordo bene, la Provincia di Napoli rappresentava all'ente che, se nei termini richiesti non avesse rendicontato come avesse speso nell'esercizio finanziario successivo all'erogazione del fondo i 3 milioni di euro, considerando che quei fondi erano vincolati alla realizzazione di quel progetto, cioè del parco urbano di via Bologna, sarebbe stato tenuto a restituire l'importo medesimo. Ciò presagisce, anche da parte degli interroganti, la necessità, a partire da domani, di interrogare o comunicare con la

Città Metropolitana per capire nello specifico qual è l'ufficio preposto che ha sostituito l'ex Provincia per verificare in che stato si trovi la fase istruttoria. Già agli atti del progetto di via Bologna vi era una sorta di anticipazione da parte della Provincia; di lì a poco sarebbe stata investita l'Avvocatura dello Stato al fine del recupero delle somme che, a dire loro, erano state indebitamente utilizzate se non rendicontate nei termini previsti dalla legge.

Per quanto riguarda il terzo punto dell'interrogazione, mi permetto di rammentare all'assessore che è cosa diversa la Commissione consiliare permanente speciale, come quella speciale di Cava Riconta, di cui ci fregiamo della paternità e dei risultati che insieme noi tutti abbiamo ottenuto e che non sto qui ad indicare perché sarebbe semplicemente propaganda elettorale e non è mio costume; d'altro canto, mi chiedevo se la Commissione consiliare permanente avesse elaborato, di concerto con tutte le forze politiche, un piano di valutazione, secondo me di ricostituzione del fondo. Vi è infatti un problema di natura strettamente oggettiva. Correggetemi se sbaglio. Nel bilancio previsionale che abbiamo approvato non abbiamo indicato i 3 milioni di euro del parco urbano di via Bologna. È altresì vero che il bilancio così come oggi previsto, di cassa e non più di competenza, impone all'ente di spendere quello che ha. Oggi, è inutile che giriamo intorno alle cose, non abbiamo i 3 milioni di euro per realizzare l'opera.

L'altra domanda che ponevamo era perché a distanza di anni non si fosse tentata la transazione. Per me è un dato pacifico, acclarato, anche dal carteggio agli atti e dal contenzioso nato con la ditta, che non c'è né l'interesse, né la possibilità, tantomeno gli strumenti tecnici, i soldi in cassa per iniziare i lavori. Perché gravare sull'ente sotto il profilo debitorio? Immaginiamo che di qui a qualche anno si possa concludere in senso sfavorevole questa vicenda. Ci troveremo di fronte ad una situazione dove dovremo restituire 500–600 mila euro alla Futura Srl, 3 milioni di euro alla Città Metropolitana, ex Provincia, più un milione e mezzo di euro ai proprietari; sono 6 milioni di euro. Mi dite che non è una ricostituzione del fondo. Ti riporti alle considerazioni contenute nello stenotipico del Consiglio comunale dell'aprile dell'anno scorso. Ricordo, però, che in quel Consiglio comunale, in modo molto netto, il Sindaco rappresentava che era in grado di rendicontare. Questo è un aspetto grave sotto il profilo della trasparenza, poiché il Sindaco non era in grado dagli atti che aveva a disposizione da parte degli uffici di poter dire in che modo erano stati spesi gli altri 2.980.000 euro. Come vogliamo definirla o meno, si tratta sempre e comunque di rimettere insieme una somma di 3 milioni di euro. Non intendiamo chiamarla ricostituzione, ma accumulò, definiamola come vogliamo, comunque i soldi non ci sono. Se ci fossero stati, chiaramente avremmo iniziato i lavori. L'altra questione che non è da sottovalutazione è quella della cessione volontaria dei terreni. Non è certo, è ancora nel limbo di una trattativa, di un accordo bonario tra le parti. Mi permetto di dire che nell'ambito di questo accordo presumibilmente i 26 mila metri di terra interessati da quell'area sono attenzionati e sulla bocca di tutti anche per altre opere. Allora, bisogna anche cercare di darsi dei paletti, imporci dei limiti, entro i quali affrontare questo tipo di questioni e capire se quel terreno, anche se ceduto in modo volontario con un accordo transattivo con le parti, sia poi utilizzato per il parco urbano e in che modo oggi, tenuto conto che, ripeto, non abbiamo la disponibilità dei 3 milioni di euro, abbiamo interesse a realizzare altro, a fare una grande prateria, a lasciarlo incolto e quant'altro.

Rispetto a tante contraddizioni, ad un dato credo incontrovertibile, che cioè mancano i 3 milioni di euro, non sappiamo i 2.980.000 mila euro che fine hanno fatto, anzi in che modo sono stati spesi, il che

è diverso, non posso che ritenermi - credo anche gli altri colleghi - insoddisfatto di risposte che chiaramente sono più generiche di quelle che abbiamo posto l'anno scorso.

È pur vero che abbiamo riproposto un'interrogazione che nel contenuto è simile a quella dell'anno scorso, ma non potevamo fare diversamente, anche perché non c'è nessuna risposta. Se alla domanda non vi è risposta, bisogna riproporla per cercare di avere qualche chiarimento ulteriore. Mi permetto di dire che rispetto all'anno scorso ho avuto meno chiarimenti rispetto a quelli che il Sindaco mi aveva dato; almeno il Sindaco era stato capace di dirmi che 24 mila euro sono stati utilizzati per le spese tecniche e per gli altri non era in grado di riferirmi alcunché, anche perché a quel tempo non rivestiva la carica e non poteva in alcun modo conoscere l'utilizzo di quei fondi.

Per tutto quanto ho indicato, ovviamente, non sono soddisfatto della risposta ed anticipo fin d'ora che il gruppo di minoranza inoltrerà una formale richiesta anche alla Città Metropolitana per una serie di chiarimenti e per capire qual è l'ufficio competente per l'istruttoria pendente innanzi all'ex Provincia e che intende fare per il prossimo futuro, anche in attesa degli esiti spero favorevoli di una eventuale transazione, per qualsiasi tipo di proposta che possa provenire dalla Città Metropolitana. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Vice Segretario Generale
f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott.FORTUNATO CASO
